

Direzione Tecnica  
*Il Direttore*

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI  
TRASPORTI**

**Dipartimento per i trasporti terrestri**  
**Direzione Generale del Trasporto Ferroviario**  
Via Caracci, 36 00157 Roma

**IMPRESE FERROVIARIE**  
(secondo indirizzo) Loro Sedi

**ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO**  
**Uff. Movimenti e Trasporti**  
V.le Castro Pretorio, 123 00185 Roma

**RETE FERROVIARIA ITALIANA**  
Sig. Amministratore Delegato Sede

**RETE FERROVIARIA ITALIANA**  
(secondo indirizzo) Loro Sedi

**OGGETTO:** Trasmissione della Disposizione n° 42 del 23/10/2007 recante “Modifiche all’Istruzione per il servizio dei deviatori (ISD)”.

L’entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n° 188, impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull’infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone – nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l’esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – l’osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore dell’infrastruttura.

In conformità a quanto sopra, si trasmette la Disposizione n° 42 del 23/10/2007 con la quale si emana “Modifiche all’Istruzione per il servizio dei deviatori (ISD)”.

Le principali modifiche riguardano:

- il recepimento nell’Istruzione delle norme relative ai deviatori a manovra oleodinamica, delle intersezioni e dei deviatori con cassa di manovra in traversa, attualmente disciplinati da specifiche Disposizioni;
- il riordino della materia relativa alle procedure da adottare in caso di guasto e anomalità negli impianti, riunendo in un unico articolo le norme relative sia alle stazioni abilitate che disabilitate;

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

RFI S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.  
a norma dell’art. 2497 sexies cod. civ. e del D. Lgs n. 188/2003

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 00161 Roma  
Cap. Soc. Euro 32.853.697 107

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. N° 01585570581 – P. IVA 01008081000 – R.E.A. 758300



- il riordino della materia relativa alle procedure da adottare in caso di lavori di manutenzione e di riparazione agli impianti di sicurezza e segnalamento con l'obiettivo primario di ridurre al minimo i casi di esclusione del SCMT e del SSC. In particolare è stato previsto:
  - un articolo ove sono stati riportati i criteri e le procedure di carattere generale per l'esecuzione dei lavori (art. 24);
  - un articolo dove sono state riportate le norme specifiche per l'esecuzione dei lavori negli impianti sulle linee a dirigenza locale (art. 25);
  - un articolo ove sono state riportate le norme specifiche per l'esecuzione dei lavori negli impianti sulle linee telecomandate (art. 26);
- l'adozione di un nuovo modulo M 45 che consente la parziale utilizzazione degli enti interessati ai lavori (ad es: utilizzazione del segnale di avanzamento nel caso di lavori di manutenzione al segnale). In precedenza tale modulo era già in uso per gli impianti muniti di ACC;
- l'introduzione del nuovo modulo M 40 MAN da utilizzare per la temporanea utilizzazione di un deviatoio sotto revisione quando si opera in regime di modulo M 45 o in regime di accordi verbali registrati con conseguente soppressione del modulo M 46;
- l'introduzione della possibilità di eseguire, in determinati casi, i lavori ai segnali mantenendoli, oltre che a via impedita, spenti (linee con BEM e B.CA se i lavori sono eseguiti di giorno);
- introduzione di nuovi criteri per lavori ai deviatoi su linee telecomandate al fine di ridurre le soggezioni alla circolazione. Ciò comporterà una modifica impiantistica da effettuarsi entro la data dell'entrata in vigore della disposizione allegata, sulla base degli schemi e di eventuali norme che verranno inviati da questa Sede con nota a parte;
- l'introduzione della possibilità di regolare i rapporti fra DM/DCO e AM con comunicazioni verbali registrate anziché con lo scambio dei dispacci o dei moduli;
- l'adeguamento degli schemi operativi a seguito della modifica delle norme per richiedere la temporanea utilizzazione del deviatoio, con conseguente modifica dell'Allegato 12;
- il recepimento nell'Istruzione delle norme relative al dispositivo di bloccaggio deviatoi;
- il recepimento nell'Allegato 1 delle modifiche derivanti dall'RCT e riguardanti la rivisitazione delle norme che disciplinano la gestione delle Fermate sulle linee a dirigenza locale.
- l'obbligo per il personale del Gestore Infrastruttura e delle Imprese ferroviarie di avvalersi, in caso di guasto delle telecomunicazioni di ogni più conveniente altro mezzo al fine di assicurare, per quanto possibile, la continuità della circolazione.

Si invitano le Strutture in indirizzo a voler confermare il ricevimento della presente restituendo l'allegato modello prestampato.

Giorgio Di Marco